

CL

Ecco chi sono i veri **Sem Terra**

Un articolo dal titolo più che a effetto - «I ribelli brasiliani si "consegnano" a Cl» -, pubblicato in prima pagina di Libero del 7 maggio, racconta che il 24 febbraio scorso, a San Paolo del Brasile, si è svolto un raduno con don Julián Carrón, promosso da Cleuza Ramos e da suo marito Marcos Zerbini, iniziatori e responsabili dell'associazione dei lavoratori **"Sem Terra"** (Senza **Terra**) di San Paolo. Nella cattedrale della città brasiliana e nella piazza antistante erano presenti cinquantamila persone. Fin qui il fatto. Purtroppo tutto il resto dell'articolo a causa di un clamoroso quanto improvvido "scambio di persona", parla, sì, del movimento dei Senza **Terra**, ma descrive una realtà che non ha nulla a che vedere con quella fondata a metà degli anni Ottanta dagli Zerbini e protagonista dell'incontro con Cl: il loro, infatti, è un movimento cittadino localizzato a San Paolo (la sigla è Atstsp). Quella che il giornalista descrive con dovizia di particolari è, invece, una realtà prevalentemente contadina diffusa in tutto il Brasile (la sigla è Mst), quest'ultima, sì, per decenni icona della sinistra internazionale. Il movimento degli Zerbini non è affatto «una parte» dell'Mst, perché si tratta di due mondi ben distinti con storie e strade diverse. Insomma, lucciole per lanterne. Chi fosse interessato a saperne di più, può consultare il sito dei Senza **Terra**,

quello giusto però: <http://atstsp.com>.

Alberto Savorana
ufficio stampa di Cl
Ok, lucciole per lanterne. Però fanno male lo stesso. Scia-

gurato "scambio di persona", anzi di 50mila persone: un record che certamente resterà imbattuto. Le mie scuse a quei 50mila, ai **Sem Terra** di San Paolo, uno per uno, che nulla hanno a che vedere con gli altri **Sem Terra** brasiliani. Scuse a Cl, a don Carrón e ai lettori per avergli rifilato una lucciola camuffandola da lampione. La buona fede non attenua. Dovevamo saperlo: troppo internet procura solo guai. (l. sa.)

